LA BUSTA NON PAGA
di Bernardo Iovene
Collaborazione Lidia Galeazzo, Greta Orsi
Immagini di Paco Sannino
Grafiche di Federico Ajello

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Nell'ambito dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2018 alla Corte di Appello di Venezia dopo gli interventi dei rappresentanti del Csm, del Ministero, dell'Ordine degli avvocati, dell'Anm e del procuratore, un giudice onorario denunciò di lavorare a nero per lo Stato.

LUIGI GIGLIO - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI VICENZA
Dopo vent'anni di lavoro svolto senza la titolarità di diritti che normalmente distinguono un lavoratore regolare da uno in nero.

LUIGI GIGLIO - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI VICENZA
Sono un lavoratore a nero dello Stato

BERNARDO IOVENE
E fa il giudice

LUIGI GIGLIO - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI VICENZA
E faccio il giudice.

BERNARDO IOVENE
Quanto guadagna al mese?

LUIGI GIGLIO - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI VICENZA
1500 euro al mese

BERNARDO IOVENE
Non ha i versamenti INPS.

LUIGI GIGLIO - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI VICENZA
Non ho i versamenti.

BERNARDO IOVENE
Non ha la malattia riconosciuta, non ha niente.

LUIGI GIGLIO - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI VICENZA
Non ho nulla. Nulla.

BERNARDO IOVENE
Non ha niente?

LUIGI GIGLIO - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI VICENZA
Non ho nulla, nulla

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
I magistrati onorari sono avvocati che superano un concorso a titoli selezionati dal Consiglio superiore della magistratura, onorario significa temporaneo; infatti, la nomina dovrebbe durare tre anni più uno ma vista la carenza dei togati in migliaia ormai svolgono la funzione da oltre vent'anni, ma a cottimo, senza diritti di ferie, maternità malattia e senza contributi per la pensione.

LISA GUARNIERI - GIUDICE ONORARIA TRIBUNALE DI BOLOGNA
Noi veniamo pagati a udienza, ma in realtà lavoriamo molto dietro tutti questi processi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Oltre ai giudici onorai ci sono anche i pubblici ministeri denominati viceprocuratori onorari VPO, anche loro lavorano a cottimo, a udienza.

BERNARDO IOVENE
Cioè oggi In pratica in quest'aula c'era un giudice onorario e un pubblico ministero onorario. Cioè voi mandate avanti questa macchina di 30, 40 processi al giorno da giudici onorari?

ELENA NITTOLI - VICEPROCURATRICE ONORARIA PROCURA DI BOLOGNA
Assolutamente sì.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Poi ci sono i giudici di pace che trattano un 1 milione 300mila procedimenti civili, nella sezione penale si occupano di reati come lesioni, minaccia, diffamazione, piccoli furti, danneggiamenti, uccisioni di animali e una marea di piccoli reati che ingolferebbero i tribunali.

BERNARDO IOVENE
Da quanti anni lavora?

MARIAFLORA DI GIOVANNI - GIUDICE DI PACE DI CHIETI
Io da 27.

BERNARDO IOVENE
Lo Stato non le ha mai versato un contributo?

MARIA FLORA DI GIOVANNI - GIUDICE DI PACE DI CHIETI
Mai, e io ho lavorato in via esclusiva per lo Stato. Non ho fatto mai nient'altro che questo.

RAIMONDO ORRU – GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
In realtà siamo dei veri e propri lavoratori in nero.

BERNARDO IOVENE
Lo stipendio si aggira più o meno.

RAIMONDO ORRU – GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Stiamo parlando di 1200 1.300 euro.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO
I magistrati onorari sono dei semplici avvocati che non hanno però partecipato al concorso in magistratura, ne hanno fatto uno per titoli, sono selezionati dal CSM. Avrebbero dovuto occupare per un breve tempo il ruolo di viceprocuratori o di giudici e invece, a causa dell'ingolfamento della macchina della giustizia, di deroga in deroga sono durati 30 anni. Sono stati retribuiti dal Ministero della Giustizia con un'indennità che però non prevedeva il pagamento delle ferie, delle malattie, e soprattutto i contributi previdenziali. Poi invece c'è la storia dei giudici di pace, la loro è durata 27 anni, fino a che non è intervenuto il Comitato europeo dei diritti sociali, che ha detto: Stato italiano devi pensare a pagare i contributi previdenziali ai giudici di pace, altrimenti vìoli la Carta sociale dei diritti, la carta europea, e dice anche che i magistrati onorari devono essere equiparati nello stipendio a quelli togati perché semplicemente fanno lo stesso lavoro. Su questo ci sono anche sentenze della cassazione che vanno nella stessa direzione, però i governi che si sono succeduti fino a qui hanno fatto spallucce da mercante. E il Ministro Orlando, per esempio, ha tentato anche una riforma però è andata nella direzione opposta, ha tentato di limitare anche le prestazioni nel tempo, due a settimana, uno stipendio lordo di 16 mila euro ma tasse e contributi a carico del giudice onorario. Insomma, alla fine rimaneva sì o no 600 euro di stipendio. Ma la riforma è stata bocciata perché, secondo l'Europa, non rispettava le direttive sul lavoro in merito ai diritti e la retribuzione. L'Europa ha anche avviato una procedura di infrazione. Poi ci ha pensato la Cartabia, nel 2021 ha tentato la stabilizzazione ma a scaglioni e poi non ha equiparato lo stipendio ai togati ma li ha equiparati a semplici funzionari. Ora, se non prendiamo provvedimenti rischiamo delle conseguenze molto serie, molto più di quelle che immaginiamo e insomma le sta sottovalutando queste conseguenze anche l'attuale governo che quando era all'opposizione imbracciava il megafono per urlare più forte i diritti negati ai magistrati onorari. Il nostro Bernardo Iovene.

RAIMONDO ORRU – GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Un grande applauso perché è grazie a Fratelli d'Italia, è grazie al presidente Delmastro (che con quelle parole hanno messo spalle al muro il ministro della Giustizia)

RAIMONDO ORRU – GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Questo sono io. Non so più neanche in quale anno

BERNARDO IOVENE
E sta passando il Megafono nientemeno che alla Meloni,

GIORGIA MELONI ALLA MANIFESTAZIONE DEI MAGISTRATI ONORARI 23/12/2020
Da tempo abbiamo depositato una proposta banale semplice stabilizzazione per la magistratura onoraria fino alla pensione, trattamento equiparato ai magistrati togati.

È questa la domanda alla quale lo Stato non ha mai voluto rispondere. E quando ha risposto come l'ultima volta ha risposto il ministro Bonafede, le cose sono andate anche peggio.

RAIMONDO ORRU – GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Ero proprio fiducioso in attesa che potessero prendere le redini del governo. Oggi questo è avvenuto e diciamo siamo francamente imbarazzati invece dal dover sapere che il Ministero della Giustizia continua a parlare di volontari della giustizia in una sorta di caporalato, nascondendo all'Europa la vera essenza anche della riforma Cartabia.

BERNARDO IOVENE
Lei lavora ancora a cottimo?

FABIANA PANTELLA - VICEPROCURATRICE ONORARIA PROCURA DI ROMA
Io lavoro ancora a cottimo.

MARIAELENA FRANCONE - GIUDICE ONORARIA TRIBUNALE DI ROMA
Non abbiamo previdenza, non abbiamo malattia, non abbiamo al momento nessun tipo di tutela.

BERNARDO IOVENE
Lei dovrebbe essere stata assunta.

MARIA PAOLA DI NICOLA - VICEPROCURATRICE ONORARIA PROCURA DI TIVOLI (RM)
Io dovrei essere stata assunta fra virgolette e sono fra i colleghi che sono senza compensi per quanto mi riguarda dal 12 gennaio.

PAOLA PIRAS - GIUDICE ONORARIA TRIBUNALE DI ROMA
Sono in attesa di una riforma sulla quale ci tengono tutti appesi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
L'Europa si è espressa chiaramente. L'ultima lettera di messa in mora è del luglio 2022. La Commissione Europea ritiene che continui a esistere disparità di trattamento per i giudici onorari e quindi i magistrati onorari e i giudici togati sono lavoratori comparabili. Quando erano all'opposizione ne hanno chiesto conto all'infinito ai precedenti governi sia Meloni che l'attuale sottosegretario Delmastro, che ha proprio la delega alla giustizia.

ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GIUSTIZIA
Comprensibile anche per un ignorante come Bonafede che voi siete dipendenti avete un vincolo di subordinazione e come tali dovete essere trattati.

BERNARDO IOVENE
Era abbastanza chiaro no, bisogna applicare le sentenze europee, che voi siete equiparate ai magistrati. Rispetto a quello che diceva prima ha cambiato idea?

MARIA FLORA DI GIOVANNI - GIUDICE DI PACE DI CHIETI
Sembrerebbe, ci si propone una gestione autonoma di Inps quando noi dovremmo avere la gestione ordinaria dell'Inps come l'hanno i magistrati.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Oggi al governo né del Mastro né il presidente Meloni hanno ancora attuato la cosa semplice che pretendevano dai vecchi governi, tengono in vita la riforma Cartabia che da gennaio di quest'anno assume a scaglioni in tre anni i magistrati onorari con il trattamento economico dei funzionari amministrativi, un compenso che la Commissione Europea ha bocciato perché inadeguato.

BERNARDO IOVENE
La Commissione Europea dice: dategli lo stesso stipendio dei magistrati…

MONICA CAVASSA – VICEPROCURATRICE ONORARIA PROCURA DI MILANO
Di pari anzianità di tribunale perché fanno il Lavoro di magistrato naturalmente

BERNARDO IOVENE
Perché fanno il lavoro di magistrati…

MONICA CAVASSA - VICEPROCURATORE ONORARIO PROCURA DI MILANO
Esattamente. La legge invece ha inquadrato il magistrato professionalizzato onorario nella figura di funzionario amministrativo di Area tre.

BERNARDO IOVENE
Che vuol dire per noi umani...

MONICA CAVASSA - VICEPROCURATORE ONORARIO PROCURA DI MILANO
Che vuol dire pochi soldi, la legge già è entrata in vigore. Però mancano le linee guida ministeriali per la fattività di questa legge. Il rischio è una procedura di infrazione che costerà all'Italia milioni di euro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La riforma Cartabia ha previsto anche che i magistrati onorari prenderanno sempre la stessa cifra di stipendio, senza scatti fino a 70 anni.

RAIMONDO ORRU - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Perché non si prevede alcun aggiornamento Istat. La cosa incredibile è anche questa.

BERNARDO IOVENE
Che fino a 70 anni avrete lo stipendio se ci sarà bloccato…

RAIMONDO ORRU - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Sempre lo stesso

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Sempre la riforma Cartabia stabilisce che per il magistrato onorario assunto ci sia la rinuncia ad ogni pretesa conseguente al rapporto onorario pregresso, compreso i contributi mai versati per trent'anni. Anche questo è contestato dall'Europa.

RAIMONDO ORRU - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Cioè il datore di lavoro ci ha detto. Vuoi proseguire in queste funzioni? Devi rinunciare a tutto quello che hai maturato, cioè vent'anni. Non raggiungeremo mai il minimo per acquisire una pensione, forse avremo la pensione sociale.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Davanti a questa situazione i magistrati onorari continuano a scioperare ed allora l'equiparazione economica con i togati viene chiesta al Ministro della Giustizia in un'interrogazione proprio dalle fila della maggioranza, dall'On. Lupi, ma la risposta affidata al viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto gela i giudici onorari.

MAURIZIO LUPI – DEPUTATO - PRESIDENTE NOI CON L'ITALIA
Mi piacerebbe stendere un velo pietoso. Si, sintesi della risposta: Vedremo, faremo un tavolo, prendere del tempo secondo me lo dico al mio amico Sisto è un errore.

BERNARDO IOVENE
Lei saprà anche che Delmastro e la Meloni sono stati sempre sulle barricate a favore dei giudici di pace quando erano all'opposizione.

MAURIZIO LUPI – DEPUTATO - PRESIDENTE NOI CON L'ITALIA
E va beh, adesso siamo in maggioranza, risolviamo i problemi, l'appello e risolviamo i problemi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
E a risolverli ironia della sorte spetta proprio al sottosegretario alla giustizia Delmastro che inveiva dall'opposizione contro l'ex ministro che chiamava malafede e ignorante.

ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GIUSTIZIA
Comprensibile anche per un ignorante come Malafede che voi siete dipendenti con vincolo di subordinazione e come tali dovete essere trattati..

BERNARDO IOVENE
È semplice dall'opposizione…

ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GIUSTIZIA
La stupirò con effetti speciali noi continuiamo a considerare così anche al Governo e su quello stiamo lavorando..

BERNARDO IOVENE
Lei si è coordinato anche con Sisto. Perché Sisto il viceministro ha dato una risposta…

ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GIUSTIZIA
Guardi io capisco, capisco la battuta e so peraltro che voi siete generalmente molto ficcanti e salaci nelle battute. Il viceministro Sisto ha dato una risposta a legislazione invariata, che non poteva che essere quella, che è la fotografia di ciò che sono oggi. Stiamo lavorando per una riforma strutturale della magistratura onoraria. Stabilizzazione nelle funzioni fino a settant'anni, un trattamento economico, retributivo, pensionistico, assistenziale degno di questo nome con equiparazione ai magistrati togati e non come hanno fatto in passato ai funzionari amministrativi.

BERNARDO IOVENE
Lei si sente coerente rispetto a quello che diceva prima insieme al Presidente Meloni all'opposizione…

ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GIUSTIZIA
Dato che lei è di una simpatia straordinaria gliela ribalto, mi dica un punto dove non sono coerente rispetto a quello che ho detto lì

BERNARDO IOVENE
L'Importante che poi le faccia le cose.

ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GIUSTIZIA
Questo è un altro discorso ancora.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Intanto il sottosegretario ha già fissato dei punti con i sindacati dei magistrati onorari. L'intenzione è riconoscere una retribuzione pari ai magistrati togati, 72.000 euro netti l'anno. Ma le proteste continuano.

BERNARDO IOVENE
Delmastro vi ha fissato 12 punti ma voi continuate a protestare?

RAIMONDO ORRU - GIUDICE ONORARIO TRIBUNALE DI ROMA
Le proteste che noi porteremo avanti e continueremo a portare avanti e se nulla si farà. Temiamo fortemente i poteri forti, che continuano sicuramente ad essere presenti all'interno del Ministero.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
I giudici onorari ipotizzano che 30 anni di questo impasse sarebbe dovuto anche alle resistenze dei magistrati ordinari che sono distaccati al Ministero della Giustizia, così come in passato si opponeva alla loro stabilizzazione l'Associazione Nazionale dei Magistrati togati, in quanto li hanno sempre considerati onorari e quindi con una funzione temporanea.

GIUSEPPE SANTALUCIA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
E di fatto li hanno professionalizzati. Quindi il carattere onorario…

BERNARDO IOVENE
È caduto…

GIUSEPPE SANTALUCIA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
È venuto meno perché un carattere tipico dell'onorarietà e la temporaneità, la ministra della giustizia professoressa Cartabia li ha stabilizzati ovviamente li ha stabilizzati nel ruolo onorario, rimarranno fino all'età pensionabile magistrati onorari, quindi una stabilizzazione nella onorarietà, una contraddizione in termini una cosa tutta italiana.

BERNARDO IOVENE
Però voi non vi mettete più di traverso come è successo negli anni passati.

GIUSEPPE SANTALUCIA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
l'Associazione magistrati ha sempre detto in magistratura si entra per concorso, la magistratura onoraria è una realtà diversa

BERNARDO IOVENE
Quindi voi siete per la comparabilità economica tra…

GIUSEPPE SANTALUCIA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI
No, c'è una differenza sono magistrati onorari non fanno lo stesso mestiere.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Spetta al governo che innanzitutto deve rispondere all'Europa, perché la procedura è avviata se non ci sarà la comparazione ai magistrati ordinari sono pronti a sanzionarci.

BERNARDO IOVENE
Che cosa rischia lo Stato italiano?

VINCENZO DE MICHELE - AVVOCATO
Il blocco completo dei fondi del PNRR.

BERNARDO IOVENE
Su queste sentenze?

VINCENZO DE MICHELE - AVVOCATO
Su queste sentenze.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO
Insomma, rischiamo oltre la multa il blocco del PNRR. Bisogna risolvere il problema di 4.500 magistrati onorari che hanno contribuito allo svolgimento regolare della giustizia in questi anni partecipando a circa due milioni di processi tra civili e quello penale. Lo hanno fatto a fianco di quelli togati ma con una retribuzione di 1200 -1300 euro senza ferie, malattie né previdenza pagati. Ora la Cartabia aveva tentato, ha abolito sostanzialmente il criterio di temporaneità e li ha stabilizzati ma non ha, li ha equiparati ai magistrati togati nello stipendio bensì ai funzionari e in cambio ha anche chiesto loro di rinunciare a 30 anni di diritti acquisiti. Ora, il sottosegretario alla Giustizia Delmastro che quei diritti negati li urlava al megafono, oggi che è al governo è un po' più timidino, li ha messi nelle buone intenzioni però ha promesso che li approverà, vedremo. Mentre molto più rigidi sono quelli dell'Associazione nazionale dei magistrati, i togati che dicono: noi siamo una cosa diversa. Insomma, è vero però i magistrati onorari hanno fatto lo stesso lavoro e rischiano di non poter godere di una pensione dignitosa, rischiano la pensione sociale. Un po' come i lavoratori socialmente utili. Erano ex cassaintegrati, licenziati o disoccupati. Nascono come fenomeno a metà degli anni Ottanta, hanno il boom nel '95 quando diventano un vero e proprio serbatoio di mano d'opera per quei comuni che sono vincolati al patto di stabilità e senza risorse ma poi vengono utilizzati nelle regioni, nelle province, anche nei tribunali. Insomma, viene creato un mostro giuridico per 40 mila persone che vengono pagate semplicemente con un contributo da 580 euro, senza contributo per modo di dire perché i contributi non ci sono, sono solo figurativi. Doveva essere temporaneo, anche là è durato 25 anni. Nel 2020 finalmente lo Stato ha detto: guardate assumeteli questi lavoratori socialmente utili, vi diamo un contributo di 9.300 euro l'anno e il resto poi ce lo mettete voi. Ecco, come è andata a finire?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Dal 2020 i lavoratori socialmente utili quasi tutti sono diventati dipendenti degli enti pubblici dove hanno prestato servizio per 25 anni con un sussidio di 580 euro al mese. Adesso ricevono uno stipendio, in parte con un incentivo dello Stato e la restante parte toccava ai comuni che, sempre in dissesto, non hanno soldi e quindi sono dipendenti a ore con lo stesso stipendio di prima ma tassato.

ANDREA CIRILLO - DIPENDENTE COMUNE ORTA DI ATELLA (CE)
Dopo 25 anni.

BERNARDO IOVENE
Fino a poco tempo fa quanto prendeva al mese qua dentro?

ANDREA CIRILLO - DIPENDENTE COMUNE ORTA DI ATELLA (CE)
Quasi 600 euro

ANDREA CIRILLO - DIPENDENTE COMUNE ORTA DI ATELLA (CE)
Poi da quando sono inquadrati …

BERNARDO IOVENE
È un paradosso

ANDREA CIRILLO - DIPENDENTE COMUNE ORTA DI ATELLA (CE)
È sì si è ridotto anche la mensilità perché su quei soldi stanziati noi ci paghiamo anche i nostri contributi.

BERNARDO IOVENE
Prima non vi versavano i contributi adesso vi versano i contributi su pochissime ore l

ANDREA CIRILLO - DIPENDENTE COMUNE ORTA DI ATELLA (CE)
E Li paghiamo noi.

BERNARDO IOVENE
quindi si arriva a 430 euro.

ANDREA CIRILLO - DIPENDENTE COMUNE ORTA DI ATELLA (CE)
Si questo è il nostro mensile ci siamo ridotti ancora peggio di prima.

FRANCO ARENA - **DIPENDENTE COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE)**
Con questa legge ci hanno messo 11 ore settimanali, faccio il messo comunale adesso prendiamo 430 euro al mese. Abbiamo fatto 25 anni di lavoratori socialmente utili senza percepire i contributi, e quindi questo aspetto contributivo adesso si riversa pure sulla pensione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La signora Angela e la signora Maria sono state assunte invece a 18 ore settimanali al Comune di Castello di Cisterna.

ANGELA ESPOSITO - DIPENDENTE COMUNE CASTELLO DI CISTERNA (NA)
Io collaboro con l'ufficio tecnico.

BERNARDO IOVENE
Da quanti anni.

ANGELA ESPOSITO - DIPENDENTE COMUNE CASTELLO DI CISTERNA (NA)
Dal '95.

BERNARDO IOVENE
Adesso finalmente vi hanno stabilizzato?

ANGELA ESPOSITO - DIPENDENTE COMUNE CASTELLO DI CISTERNA (NA)
Si a 18 ore

BERNARDO IOVENE
A 18 ore quindi uno stipendio di..

MARIA CARMELA VAIA - DIPENDENTE COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)
618.

BERNARDO IOVENE
618 se vogliamo essere precisi

MARIA CARMELA VAIA - DIPENDENTE COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)
618 euro.

BERNARDO IOVENE
Signora, lei quanti anni ha?

MARIA CARMELA VAIA - DIPENDENTE COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)
Io 60?

BERNARDO IOVENE
La sua vita contributiva?

MARIA CARMELA VAIA - DIPENDENTE COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)
Zero! Mi sono fatta fare un estratto contributivo dall'Inps e. Andrei a prendere 270 euro di pensione dopo aver lavorato 27 anni in un Comune.

BERNARDO IOVENE
Lei che mansioni svolge?

MARIA CARMELA VAIA - DIPENDENTE COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA (NA)
Io lavoro nel Comando Polizia Municipale di Castello di Cisterna.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
A Fratta Minore, il Comune assunto gli ex LSU a 20 ore settimanali.

BERNARDO IOVENE
Quanto prende?

DOMENICO CRISTOFARO - DIPENDENTE COMUNE FRATTAMINORE (NA)
Con le 800 euro al mese non ci facciamo niente, siamo costretti sempre a svolgere attività di lavoro nero, lavoro sommerso. Siamo proprio obbligati.

BERNARDO IOVENE
Quindi lei. Fa le 20 ore al Comune…

DOMENICO CRISTOFARO - DIPENDENTE COMUNE FRATTAMINORE (NA)
Faccio le 20 ore al comune e tutto quello che riesco a fare in nero lo faccio tranquillamente senza preoccuparmi né delle forze dell'ordine. Io sono Cristofaro Domenico

BERNARDO IOVENE
Ci sta mettendo pure la. Faccia dicendo che lavoro pure a nero.

DOMENICO CRISTOFARO - DIPENDENTE COMUNE FRATTAMINORE (NA)
Io ci metto la faccia tranquillamente, ce l'ho sempre messa la faccia. Abbiamo dovuto anche subire delle pressioni degli amministratori facendo, qualche lavoretto anche a casa di qualcuno.

BERNARDO IOVENE
Vi hanno sfruttato pure così…

DOMENICO CRISTOFARO - DIPENDENTE COMUNE FRATTAMINORE (NA)
Hanno sfruttato anche personalmente alcuni amministratori

BERNARDO IOVENE
Ma, vi davano qualche mancia

DOMENICO CRISTOFARO - DIPENDENTE COMUNE FRATTAMINORE (NA)
No no durante l'orario delle LSU abbiamo svolto…

BERNARDO IOVENE
Lavori a casa…

DOMENICO CRISTOFARO - DIPENDENTE COMUNE FRATTAMINORE (NA)
A casa di qual che amministratore lo dico qua e lo posso dire anche in altre sede.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Tralasciando il pregresso attualmente i Comuni pagano gli ex LSU, oggi dipendenti comunali, quasi esclusivamente con l'incentivo statale che è di 9.300 euro l'anno.

MIMMO CHINELLI – RESPONSABILE USB ENTI LOCALI REGIONALE CAMPANIA
La maggior parte degli enti sono in dissesto in riequilibrio finanziario, l'incentivo va al lavoratore quindi automaticamente l'ente dovrebbe metterci poi gli oneri accessori ma purtroppo molti hanno utilizzato queste questo incentivo coprendo tutto-

BERNARDO IOVENE
Lordi praticamente.

MIMMO CHINELLI – RESPONSABILE USB ENTI LOCALI REGIONALE CAMPANIA
Esattamente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Al comune di Melito di Napoli oltre a quello statale il giovane e nuovo sindaco si aspettava anche l'incentivo regionale da destinare ai lavoratori socialmente utili, l'abbiamo incontrato pochi giorni prima che fosse arrestato per presunti accordi elettorali politici mafiosi.

LUCIANO MOTTOLA - SINDACO DI MELITO (NA) 2021 - 2023
Inizialmente era previsto un doppio contributo uno dello Stato e uno della Regione Campania. Quello della Regione Campania improvvisamente scomparve per essere onesti. E ci trovammo naturalmente ad assumere questi lavoratori con delle percentuali minime.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Uno dei pochi Comuni che invece ha assunto i lavoratori socialmente utili al 100%, con le 36 ore settimanali, è stato quello di Napoli quando c'era il sindaco De Magistris.

LUIGI DE MAGISTRIS - SINDACO DI NAPOLI 2011-2021
Non era nel mio programma elettorale perché una di quelle cose che era difficile poter ipotizzare e si riusciva a realizzare; invece, ce l'abbiamo fatta e ripeto erano 23 anni che invece queste persone ascoltavano solo promesse elettorali che poi rimanevano come tali.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Come la signora Anna, eccola quattro anni fa lavoratrice socialmente utile era addetta allo spazzamento per il Comune e oggi è dipendente al 100% in una scuola comunale.

BERNARDO IOVENE
Era allo spazzamento aveva la tuta arancione.

ANNA AMBROSINO - DIPENDENTE COMUNE DI NAPOLI
Bravo, adesso so tutta blu

BERNARDO IOVENE
è contenta?

ANNA AMBROSINO - DIPENDENTE COMUNE DI NAPOLI
Sì, perché sto con i bambini sono stata assunta tre anni fa, a 60 anni, io non andrò in pensione perché non avrò nemmeno forse quella sociale.

BERNARDO IOVENE
Che stipendio prende?

ANNA AMBROSINO - DIPENDENTE COMUNE DI NAPOLI
1200.

BERNARDO IOVENE
Adesso ha le ferie no?

ANNA AMBROSINO - DIPENDENTE COMUNE DI NAPOLI
Sì tutto.

BERNARDO IOVENE
Ha le malattie.

ANNA AMBROSINO - DIPENDENTE COMUNE DI NAPOLI
Tutto, è stato veramente bello e non ci voglio pensare ancora la pensione ci devono pensare i Governi.

BERNARDO IOVENE
Io da una parte le faccio gli auguri.

ANNA AMBROSINO - DIPENDENTE COMUNE DI NAPOLI
Grazie. Auguri a tutti gli LSU, ex.

BERNARDO IOVENE
Perché finalmente comunque ha riconquistato…

ANNA AMBROSINO - DIPENDENTE COMUNE DI NAPOLI
La dignità vede io sto più dritta, non ho parole…. Niente basta.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Queste persone negli enti locali sono stati retribuiti con un sussidio con contributi non versati ma solo figurativi.

BERNARDO IOVENE
Quanto prende di pensione signora?

MARIA LIBERA CAPASSO - PENSIONATA
vado a Prendere 470.

BERNARDO IOVENE
Di pensione, quanti hanno lavorato.

MARIA LIBERA CAPASSO - PENSIONATA
26 anni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La signora Filomena invece ha lavorato 20 anni in fabbrica anni poi licenziata è stata 25 anni al comune di Scisciano come Lavoratrice socialmente Utile, oggi è in pensione.

BERNARDO IOVENE
Il suo estratto INPS no? Allora lei ha iniziato a lavorare nel 1974 e dove praticamente le versavano tutti i contributi?

FILOMENA ESPOSITO - PENSIONATA
Esatto.

BERNARDO IOVENE
Quando è diventata lavoratrice socialmente utile, sussidio di disoccupazione non ci sono più contributi

FILOMENA ESPOSITO - PENSIONATA
Bravissimo. Praticamente 25 anni senza contributi

BERNARDO IOVENE
Senza contributi.

FILOMENA ESPOSITO - PENSIONATA
Prendendo una pensione non dignitosa.

BERNARDO IOVENE
E quindi prende quanto ha detto.

FILOMENA ESPOSITO - PENSIONATA
Attualmente 630.

BERNARDO IOVENE
di pensione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Abbiamo chiesto al presidente dell'Inps, che ha studiato a fondo la situazione degli LSU qual potrebbe essere la soluzione per evitare un futuro di povertà.

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
Purtroppo, hanno la copertura figurativa dei contributi.

BERNARDO IOVENE
Vuol dire cioè io ti do gli anni per arrivare alla pensione. Ma non…

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
Ma non il quantum. Quindi sarà una pensione molto povera se ci arrivano.

BERNARDO IOVENE
Quindi questi lavoratori si devono rassegnare a fare una vecchiaia in povertà.

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
La legge dà loro la possibilità di fare il riscatto oneroso per loro.

BERNARDO IOVENE
Facciamo un conto quanto, quanto dovrebbe essere all'anno.

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
Ma costa intorno a 5.000 euro all'anno

BERNARDO IOVENE
Quindi vent'anni sono 100.000 euro?

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
Sì, se sono vent'anni, si, alternativamente, come dire, si potrebbe pensare anche alla creazione di un fondo pubblico per la copertura di questi contributi, ammonterebbe a circa 200 milioni di euro.

BERNARDO IOVENE
Quindi insomma, lo Stato, se volesse risolvere questa situazione, deve mettere 200 milioni.

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
Alternativamente, come dicevamo prima, lo devono pagare.

BERNARDO IOVENE
Quindi la soluzione è questa?

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
Non ce ne sono altre.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO
Alla fine dopo averli tenuti per 25 anni in un limbo giuridico, senza aver versato un euro di contributi, la soluzione e fargli prendere una pensione dignitosa, sono due le soluzioni: una o lo Stato investe in un fondo pubblico fondo pubblico di 200 milioni di euro oppure deve pensarci il singolo lavoratore socialmente utile a riscattare i 25 anni versando fino a centomila euro! Centomila euro per chi ha potuto godere di un sussidio da fame sostanzialmente. Quando sono stati assunti hanno anche tirato un sospiro di sollievo tranne poi vedere la prima busta paga che era la cifra, grossomodo la stessa, anche al lordo dei contributi da versare. Ora prima o poi bisognerà che qualcuno ci pensi anche a questa situazione. Come pensi anche alla situazione in cui lavorano nella logistica. Da sola vale l'8%, anzi più dell'8% del pil nazionale, ci lavorano 82 mila aziende conto terzi, 1 milione e 400 persone. Ma in quali condizioni?

MANIFESTANTI
Lavoro, diritti, dignità. Lavoro, diritti, dignità.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Questa è una delle piattaforme di Italtrans in provincia di Bergamo da dove centinaia di tir ogni giorno partono per rifornire le catene dei supermercati italiani. I Lavoratori in appalto da cooperative esterne che lavorano nei magazzini sono 700, quelli iscritti al sindacato USB chiedono più salario, una mensa che non c'è, e più diritti.

OPERAIO IN SCIOPERO
Non si può mantenere una famiglia…

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Hanno bloccato i cancelli ai Tir in entrata, creando una coda di chilometri ed è intervenuta la polizia.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Hanno bloccato i cancelli ai tir in entrata, creando una coda di chilometri ed è intervenuta la polizia.

ELISA FORNONI - RESPONSABILE USB BERGAMO
Abbiamo fatto tre scioperi qui fuori ai cancelli e tre volte c'è stato l'intervento delle forze dell'ordine.

BERNARDO IOVENE
Perché bloccate i camion che passano?

ELISA FORNONI - RESPONSABILE USB BERGAMO
Picchetto. Per sciogliere il picchetto c'è l'intervento delle forze dell'ordine.

OPERAIO
Non siamo animali, siamo solo persone che chiediamo i nostri diritti, chiediamo il buono pasto in pace.

BERNARDO IOVENE
Voi siete tutti dipendenti di cooperative?

OPERAI
Si si

BERNARDO IOVENE
Se tu vai in malattia?

OPERAIO
I primi tre giorni non vengono pagati.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Poi c'è il problema del carico di lavoro

ROBERTO MONTANARI – SINDACALISTA USB PIACENZA
In 8 ore un lavoratore movimenta 30 tonnellate di merci.

OPERAIO
Il lavoro è molto pesante, fino a 20-25 chili di pezzi che dobbiamo prendere. Loro stanno chiedendo 180 colli all'ora, non è non è possibile per farlo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La dirigenza aziendale è presente al completo sul posto.

BERNARDO IOVENE
Salve.

ITALTRANS
Se desidera da fare un'intervista con qualcuno di noi siamo disponibili.

BERNARDO IOVENE
Volentieri, voi siete?

ITALTRANS
L'Italtrans.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Ci invitano quindi a fare una visita guidata nei capannoni, i lavoratori che caricano i pacchi sul muletto sono tutti esterni in appalto dalle 10 cooperative, normalmente ci dice il direttore caricano senza problemi fino a 150 pacchi all'ora a fronte degli 80 che oggi chiedono gli scioperanti.

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
Questo è uno dei colli che si fa.

MATTEO TESTA - DIRETTORE RISORSE UMANE ITALTRANS SPA
Questo è uno dei colli, questo è uno dei colli.

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
Poi c'è anche questo qua e questo qua. E negli 80 colli c'è dentro anche questo che puoi fare così guarda, questi son sei. Poi c'è anche il cartone di vino per l'amor di Dio.

BERNARDO IOVENE
80 colli all'ora?

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
80 colli. All'ora io li faccio in un quarto d'ora. Io accetterei a 160 colli perché se ne faccio 200 che si possono fare porto a casa 3-400 euro al mese in più.

MATTEO TESTA - DIRETTORE RISORSE UMANE ITALTRANS SPA
Oggi ci sono circa 850 persone. Complessivamente un centinaio sono dipendenti nostri che svolgono altre mansioni.

BERNARDO IOVENE
È chiaro che a voi conviene?

MATTEO TESTA - DIRETTORE RISORSE UMANE ITALTRANS SPA
E' un modello organizzativo che ormai è in essere da diversi anni. Credo che l'importante sia il rispetto della legalità.

BERNARDO IOVENE
Lamentano straordinari non pagati.

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
Sono in 40 che si lamentano allora chiediamo agli altri 750 vediamo cosa dicono.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Ci propongono quindi di intervistare un dipendente di cooperativa che non sciopera.

BERNARDO IOVENE
I colleghi che stanno protestando non sono nella tua cooperativa.

OPERAIO
No, sono anche loro fa parte della nostra cooperativa, ognuno è libero di fare quello che vuole nella vita ma per quanto riguarda me ripeto io sono a posto.

BERNARDO IOVENE
Tu non hai l'esigenza di avere una mensa qua dentro.

OPERAIO
No, sinceramente io no, sono a posto così.

BERNARDO IOVENE
La malattia, ti è mai capitato di andare in malattia?

OPERAIO
Io in cinque anni, mai fatta.

BERNARDO IOVENE
Mai fatto malattia, quindi non hai avuto problemi perché…

OPERAIO
Non ho avuto problemi perché..

BERNARDO IOVENE
Perché non li crei i problemi.

OPERAIO
Quello è, hai già capito tutto, io vengo qua per lavorare e alla fine prendo quello che mi tocca perché lavoro.

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
Al sentirti dire dal figlio di puttana la gente fuori che sarei io, il figlio di puttana che fa lavorare la gente non è una bella cosa. Se sono rappresentati da gente, che non hanno mai lavorato. È dura ragazzi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Per Italtrans complessivamente lavorano 3000 persone e soltanto 300 sono dipendenti diretti gli altri 2700 dipendono da una dozzina di cooperative e società esterne.

ELISA FORNONI - RESPONSABILE USB BERGAMO
Chiaramente loro sono assunti da dieci aziende dieci cooperative diverse hanno dieci trattamenti diversi c'è chi viene pagata la malattia al 100 chi al 70.

BERNARDO IOVENE
Tu lavori per una cooperativa?

OPERAIO
Io lavoro per la Novecento. Ci sono ancora persone che sono quattro anni che sono qua a lavorare, hanno ancora contratto part time e pretendono che si fermano a fare gli straordinari.

OPERAIO
Noi al minimo facciamo 10 o 12 ore al giorno. Poi alla fine a fine mese troviamo la busta paga di 1.000, 1.200, 1.300 euro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
L'azienda rispetto a questi lavoratori ha pochi obblighi, infatti qui con 800 lavoratori non c'è mensa, e per questo che chi protesta chiede 8 euro al giorno di ristoro.

OPERAIO
Non c'è la mensa cioè i salari devono aumentare almeno di 280 euro al mese.

BERNARDO IOVENE
Loro chiedono 8 euro.

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
8 euro non si sa perché lo chiedono, è impensabile dare. C'è un contratto.

BERNARDO IOVENE
Che non prevede la mensa.

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
Non lo prevede

BERNARDO IOVENE
Lei ha 100 dipendenti ma ne ha 800. Non ha mai pensato di assumere tutti?

CLAUDIO BELLINA - TITOLARE ITALTRANS SPA
Tutte le società che lavorano qua dentro, ognuno si gestisce il personale suo. Noi saremmo oggi anche in difficoltà ad assumere tutte queste persone, perché serve una struttura.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Il 90% del personale è più conveniente che venga gestito da società esterne.

SINDACALISTA AL MEGAFONO
Due lavoratori sono stati licenziati in questi giorni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Infatti, solo dopo qualche giorno una di queste società ha inviato ai delegati sindacali delle USB una lettera di licenziamento immediato e un'altra di contestazione con sospensione intercettando dei messaggi WhatsApp tra i lavoratori. E quindi è ripreso il blocco dei tir in entrata e in uscita.

LAVORATORE AL MEGAFONO
Vogliamo dentro i nostri fratelli che sono stati ingiustamente licenziati.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Ed è intervenuta di nuovo la polizia. A parte questa situazione di conflittualità ci sono migliaia di cooperative, società serbatoi di mano d'opera, che chiudono dopo 2 anni frodando sia il fisco che il lavoratore. È quello che è successo a Simone, nome di fantasia, che lavora per BRT ma attraverso una società esterna che gli ha addebitato le rate del furgone facendogli credere che poi diventava suo.

LAVORATORE BRT
C'è la rata 400 euro, Trentatreesima rata sul 65.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
E poi hanno sempre consegnato buste paga che non corrispondevano al reale pagamento.

BERNARDO IOVENE
Cioè quello che c'è scritto sulla busta paga non è quello che ti versano in banca

LAVORATORE BRT
No, No no

BERNARDO IOVENE
è sempre meno

LAVORATORE BRT
Meno, meno, meno.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Ad esempio, su una cifra accumulata con le consegne di 3. 373 euro gli toglievano oltre agli oneri anche le spese.

LAVORATORE BRT
Rata del mezzo 400 euro, assicurazione 164 euro, cessione del quinto.

BERNARDO IOVENE
Gasolio.

LAVORATORE BRT

Gasolio 795 che lui ha speso, 180 di gomme, è questo è quello che lui ha guadagnato a giugno 2022, lui ha guadagnato 264 euro, quello che è, però in busta paga dice eh… la busta paga è completamente farlocca.

BERNARDO IOVENE
Cioè qui dicono 1.963 che lui non ha mai incassato?

LAVORATORE BRT
No

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Su quest'altra il fatturato del suo lavoro 3.881 euro arriva a una paga reale di 950 euro.

BERNARDO IOVENE
Gli è rimasto 950.

LAVORATORE BRT
Tu hai guadagnato questo?

LAVORATORE BRT
Sì, sì.

BERNARDO IOVENE
E invece risulta?

LAVORATORE BRT
1.600

BERNARDO IOVENE
1.612

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Attualmente Brt, colosso multinazionale dei trasporti, su richiesta della procura di Milano è in amministrazione giudiziaria per frode fiscale e stipula di fittizi contratti di appalto di manodopera. Ha subito un sequestro di 68 milioni di euro, l'operazione ha colpito anche Geodis l'altra multinazionale della logistica e un'azienda intermediaria. Complessivamente lo stato ha recuperato 126 milioni di euro.

BERNARDO IOVENE
Quindi 126 milioni di euro

EMILIO PALERMO – TENENTE COLONNELLO GUARDIA DI FINANZA - MILANO
126 milioni di euro

BERNARDO IOVENE
Di chi stiamo parlando?

EMILIO PALERMO – TENENTE COLONNELLO GUARDIA DI FINANZA - MILANO
Attualmente nelle casse dello Stato. Brt e Geodis.

BERNARDO IOVENE
Brt ex Bartolini?

EMILIO PALERMO – TENENTE COLONNELLO GUARDIA DI FINANZA - MILANO
Ex Bartolini, che sostanzialmente utilizzavano manodopera a bassissimo costo e in modo illecito, detraggono l'IVA senza averne titolo e soprattutto spesso le buste paga sono state in qualche modo manomesse. Le società che costituiscono il serbatoio della manodopera sono delle società costituite per avere una vita breve non più di tre anni. Scompaiono in modo da essere difficilmente rintracciabili, soprattutto per il fisco. In mezzo ci sono i nuovi schiavi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
I nuovi schiavi sono stati trovati anche in DHL, che ha subito un sequestro da parte della Guardia di Finanza di Milano di 25 milioni, più 35 di interessi e sanzioni, per un totale di 60 milioni di euro.

EMILIO PALERMO – TENENTE COLONNELLO GUARDIA DI FINANZA - MILANO
Siamo riusciti a coniugare da un lato la tutela degli interessi dell'erario. Dall'altro lato, DHL ha già assunto 1500 dipendenti. E non solo hanno presentato un piano d'accordo con l'autorità giudiziaria per l'assunzione di ulteriori 1500 lavoratori dipendenti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Ed è quello che auspica il signor Antonio, che consegna e veste nei panni DHL, ma è ancora dipendente da una società esterna.

BERNARDO IOVENE
Viaggiate come DHL. Noi percepiamo che voi siete DHL e invece non dipendente da DHL.

ANTONIO GIGLIO - ABACO TRASPORTI SRL
Non dipendiamo da DHL. L'auspicio da lavoratore è quello che un domani, oggi io ho quasi 52 anni, un domani che DHL ci assuma in modo diretto, sarebbe un fatto gratificante per noi, perché comunque noi siamo il corriere DHL.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO
A 52 anni glielo auguriamo. La Guardia di Finanza è riuscita nella nobile impresa di recuperare quello che non era stato pagato in tasse dunque per il welfare, per la sanità, per la difesa dei più fragili da una parte e dall'altra anche, in alcuni casi, a far assumere quei lavoratori precari dietro ai quali si sono, alle spalle dei quali si sono consumate vere e proprie porcate. Abbiamo visto anche buste paga da 1900 euro, ridursi poi quando vai a vedere quello che ti versavano sul conto a 260 euro. Questo perché nella busta paga facevano scontare ai lavoratori anche le rate per l'acquisto dei mezzi sui quali trasportavano le merci e che credevano poi fossero di proprietà loro, alla fine. Ecco tutto questo è potuto accadere perché mancano i controlli e grazie al meccanismo di questi contratti che favoriscono le disuguaglianze, la precarietà, la

mancanza di diritti, dell'osservazione di diritti sul lavoro. Tutto questo in nome della flessibilità. Il padre della flessibilità e della precarietà può essere identificato in Tiziano Treu, un Ministro del Lavoro nel 1997, dei governi Prodi, Dini e Prodi poi commissario INPS del governo Renzi. Ecco è l'uomo che ha introdotto, dopo che era stato abolito nel 1960, il concetto di interposizione di manodopera. Aveva aperto alla flessibilità e questo era un bene ma, introducendo l'interposizione di manodopera, ha consentito che qualcuno guadagnasse alle spalle dei lavoratori, insomma, come fossero degli schiavi. Poi questo concetto di precarietà, di flessibilità è stato ampliato da Biagi nel 2003, la legge Biagi che con l'articolo 29 ha addirittura scaricato tutte le responsabilità che poteva avere il committente sul mediatore, l'interposizione, colui che assumeva poi di fatto i lavoratori. Ecco, questo meccanismo ha consentito che molte cooperative diventasse lo strumento per offrire lavoro a basso costo. Sono proliferate così migliaia di imprese, migliaia di cooperative anche spurie, hanno applicato dei contratti subdoli, mortificando la dignità dei lavoratori. Spesso queste cooperative sparivano, erano intestate a prestanome, a stranieri che non si ritrovavano neppure più e i lavoratori passavano poi in mano ad altre cooperative con condizioni economiche peggiorate, calpestando ogni dignità. E a proposito di dignità siamo il Paese che ha il più vasto patrimonio culturale e artistico al mondo, abbiamo la bellezza di 3.400 musei, 2.100 parchi archeologici, 43 siti Unesco. Investiamo sulla formazione degli operatori culturali, quando poi c'è da valorizzare questi beni, applichiamo loro il contratto di vigilanti, vigilantes!

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
A Verona, città d'arte, nei musei civici, oltre ai dipendenti comunali lavorano anche 65 operatori museali dipendenti e soci di una cooperativa che è vincitrice di una gara d'appalto, la maggior parte sono giovani laureati, conoscono le lingue e sono specializzati nella materia dei beni culturali.

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Sono un operatore museale a Verona. Presto servizio presso la Casa di Giulietta, l'Arena, Castelvecchio.

BERNARDO IOVENE
Il vostro contratto? Quello reale, quale deve essere?

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Federculture.

BERNARDO IOVENE
Quanti di voi hanno questo tipo di contratto?

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Nessuno.

BERNARDO IOVENE
Che tipo di contratto avete?

OPERATORE MUSEALE DI VERONA

Abbiamo il contratto fiduciario che sono gli operatori di sorveglianza non armata nei musei e la paga è di 4 euro l'ora.

BERNARDO IOVENE
4 euro l'ora?

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Più o meno quattro 4 euro.

OPERATRICE MUSEALE DI VERONA
Io guadagno all'incirca 1000, 1100 quando va bene. Un contratto del genere, una paga oraria così bassa pensavo non esistesse neanche più una cosa del genere al giorno d'oggi.

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Ci sentiamo sfruttati, presi in giro. Comunque, tanti di noi sono laureati anche nell'ambito artistico e dei beni culturali e non ci sentiamo per nulla valorizzati.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La cooperativa "Le macchine celibi" di Bologna ha vinto l'appalto con il comune di Verona applicando un contratto multiservizi, quello per gli addetti alle pulizie, quindi già penalizzante, ma poi in corsa, senza accordi, unilateralmente, ha peggiorato il contratto in quello della vigilanza, si chiama "servizi fiduciari" che prevede paghe da 4 euro all'ora. Ma il fatto che più ci indigna è che dei lavoratori sino costretti a raccontare la loro condizione di sfruttamento incappucciati. Come fossero dei mafiosi pentiti.

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Ci tolgono il posto di lavoro.

BERNARDO IOVENE
Cioè se voi ci mettete la faccia. La cooperativa vi licenza?

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Non solo la cooperativa ma anche il Comune

BERNARDO IOVENE
Però lei mi diceva che avete un sindacato. Posso parlare con un sindacalista?

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Guardi le posso assicurare che non si esporrà proprio perché la paura è forte

BERNARDO IOVENE
Il sindacato? Non ci mette la faccia?

OPERATORE MUSEALE DI VERONA
Il sindacalista guardi penso che la paura è forte soprattutto della direzione museale, molto forte perché hanno questo sistema di minacce di ricatto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La paura è forte ma è strano che nemmeno il delegato della CGIL a cui abbiamo chiesto un'intervista ha voluto metterci la faccia, allora siamo andati nella sede provinciale della CGIL, dove ci hanno fatto parlare con la segretaria del settore Turismo e servizi della Filcams, ma ci avvisa subito che non ha intenzione di fare il nome della Cooperativa.

BERNARDO IOVENE
Perché non fare il nome?

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
No, non faccio il nome dell'azienda dai non faccio il nome. Parliamo di Comuni di appalti.

BERNARDO IOVENE
Senza fare nomi.

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Ma no, non faccio il nome dell'azienda.

ERIKA CATINI –SINDACALISTA FILCAMS CGIL - VERONA
Beh, lui penso che lo dirà…

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Va be se lo dirà lui…

BERNARDO IOVENE
Ma son loro he hanno cambiato contratto da Multiservizi a fiduciari e quindi dico…

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Ho capito ma è sempre una questione di appalti

BERNARDO IOVENE
Ma non fare il nome che cosa comporta il nome visto che se hanno fatto una cosa, hanno fatto una cosa lecita no?

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Hanno fatto una cosa lecita dovevano farla insomma col sindacato ma noi non siamo stati d'accordo.

BERNARDO IOVENE
E quindi voi cosa fate invece di denunciarli non fate i nomi? Addirittura, i delegati sindacali non ci mettono la faccia perché hanno paura.

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Beh, su questo io non sono d'accordo perché non è vero.

BERNARDO IOVENE
A me hanno detto no.

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Eh, vabbè in televisione dai… adesso insomma…

BERNARDO IOVENE
Vuol dire che in questo settore c'è una sorta di forma di ricatto verso i lavoratori che magari rivendicano un diritto no? Dico ci dobbiamo abituare a questo?

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
No, assolutamente. Finché ci saranno le retribuzioni a 4 euro, ogni azienda cercherà ovviamente di portarsi a casa il risultato per sé stessa. Si è impoverito il lavoro in Italia, questo è il problema.

BERNARDO IOVENE
Tornando al caso di Macchine Celibi non hanno fatto niente di straordinario loro, hanno fatto quello che fanno tutti?

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Mi sta registrando? Adesso io come posso dire che fanno come tutti? Come posso dirlo? Hanno fatto i loro conti e quindi hanno deciso di cambiare il contratto nazionale da Multiservizi a Vigilanza privata. Così si può dirlo?

BERNARDO IOVENE
Non lo so dico, non lo so qual è il problema, non capisco qual è il problema

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
No, voglio dirla bene non la voglio dire male, solo quello ecco...

BERNARDO IOVENE
E diciamola bene, come si deve dire bene sta cosa?

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
È perché tu sei forte, tu sei giornalista, io sono una sindacalista, la voglio dire bene la roba non la voglio dire male.

BERNARDO IOVENE
E diciamola bene come si deve dire questa cosa?

GRAZIELLA BELLIGOLI - SEGRETARIA GENERALE FILCAMS CGIL - VERONA
Non è che posso dire che son tutti delinquenti e ve coppo tutti perché allora lo farei tutti i giorni

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La segretaria generale siede al tavolo di confronto con la cooperativa Le macchine Celibi, che ha rifiutato l'intervista, e il Comune che è il committente. Dall'anno scorso

è cambiata la giunta, il nuovo assessore dice di conoscere bene la professionalità dei lavoratori in appalto.

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
E parliamo di personale che ha, come dire, competenze anche abbastanza importanti laurea, master.

BERNARDO IOVENE
Parlano le lingue.

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
Parlano le lingue, si occupano anche di quelle attività tipiche di un museo di una valorizzazione della cultura.

BERNARDO IOVENE
Senta, queste persone prendono 1.000 euro, quando va bene, 1.100 cioè non arrivano oltre, e lavorano 8 ore al giorno.

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
Sì, c'è un problema vero che riguarda il settore della cultura ed è il fatto che possono essere vengono applicati contratti che nulla c'entrano con la cultura. Secondo me serve un contratto nazionale che dica che quello è il contratto che si applica a tutti i lavoratori della cultura, lavoratori e lavoratrici.

BERNARDO IOVENE
Che c'è è Federculture

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
Si c'è Federculture. Ne ho parlato anche con la Giunta. Comunque, di far partire da Verona insieme ad altre città d'arte quello che è un manifesto per i lavoratori e le lavoratrici del settore della cultura. Allora è vero che sono un costo in più perché logicamente ha un costo maggiore.

BERNARDO IOVENE
Ma voi siete disponibili ad affrontarli?

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
Noi siamo disponibili.

BERNARDO IOVENE
Questa è una notizia che ci sta dando

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
Perlomeno iniziamo a dare qualche risposta.

BERNARDO IOVENE
Questa proposta che state facendo a chi la farete? Al Ministro della cultura?

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
L'idea di fare al Ministro della cultura coinvolgendo altre città. Perché è difficile fare cultura non pagando le persone, insomma, diventa anche un po' umiliante per loro.

BERNARDO IOVENE
Senta, a proposito di umiliazione, ho intervistato dei lavoratori a volto coperto, volto coperto perché hanno paura delle ritorsioni.

MICHELE BERTUCCO - ASSESSORE AL LAVORO – COMUNE DI VERONA
Da parte del Comune possono stare assolutamente tranquilli. Mi dispiace che vengo a sapere da lei di questo clima. Nessuno, secondo il sottoscritto deve lavorare avendo paura di poter dire alcune cose sul proprio lavoro insomma. Credo che sia impensabile al giorno d'oggi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
E invece purtroppo è realtà, e non solo a Verona, i lavoratori in appalto del Colosseo, uno dei monumenti più visitati al mondo, attualmente hanno un contratto multiservizi che sono 2 euro in più rispetto ai colleghi veronesi, ma la nuova gara è stata vinta dal CNS, un consorzio a cui è associata anche la Coop di Verona, i lavoratori sono talmente preoccupati, che non vogliono mostrarsi.

OPERATRICE MUSEALE DI ROMA
Siamo lavoratori dei beni culturali altamente specializzati. Il nostro contratto collettivo è quello dei servizi delle pulizie. Noi rischiamo che la società subentrante applichi Servizi Fiduciari. Contratti da 4,50 euro l'ora di vigilanza privata che nulla hanno a che fare con la nostra professionalità, per cui materialmente siamo andati a finire probabilmente dalla padella alla brace.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Il prossimo datore di lavoro è CNS, il Consorzio Nazionale di Servizi, che fa parte di Lega Coop, che rappresenta 15.000 cooperative la presidente del settore culturale ci informa che nel settore museale attualmente applicano il contratto multiservizi contratti e che la Coop Le macchine Celibi che aderisce tuttora al CNS Consorzio è stata espulsa dalla Lega Coop.

GIOVANNA BARNI - PRESIDENTE NAZIONALE CULTURMEDIA LEGACOOP
È stata espulsa ormai da moltissimi anni da Legacoop per cui.

BERNARDO IOVENE
Mi può dire il motivo per cui?

GIOVANNA BARNI - PRESIDENTE NAZIONALE CULTURMEDIA LEGACOOP
Uno dei motivi è anche questo la non applicazione dei contratti.

BERNARDO IOVENE
Questa cooperativa però fa parte di questo consorzio nazionale che è legato a Legacoop.

GIOVANNA BARNI - PRESIDENTE NAZIONALE CULTURMEDIA LEGACOOP
Il Consorzio nazionale è Legacoop.

BERNARDO IOVENE
Però lo possiamo dire che sono contratti vergognosi questi a 4 euro l'ora.

GIOVANNA BARNI - PRESIDENTE NAZIONALE CULTURMEDIA LEGACOOP
Noi siamo ben disponibili a creare, diciamo, un'omogeneità quanto più possibile contrattuale.

BERNARDO IOVENE
Legacoop si schiera contro, contro l'utilizzo di questi contratti di servizi fiduciari? Questo voglio sapere semplicemente.

GIOVANNA BARNI - PRESIDENTE NAZIONALE CULTURMEDIA LEGACOOP
Ma noi non siamo solo contrari a questo siamo disponibilissimi a sederci intorno a un tavolo per fare uno Statuto unico del lavoro culturale e tutte quelle condizioni contrattuali dignitose.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
L'associazione più rappresentativa della cooperazione è Confcooperative, riunisce 17.000 imprese di cui 1.200 nel settore cultura, turismo e sport.

IRENE BONGIOVANNI - PRESIDENTE DIVISIONE CULTURA TURISMO E SPORT- CONFCOOPERATIVE
Le nostre cooperative non credo applichino questo contratto. Ma soprattutto bisogna interrogarsi sul perché viene permesso in alcuni casi dalle stazioni appaltanti di applicare questo contratto.

BERNARDO IOVENE
Ve la sentite di fare una proposta che da oggi in poi si deve applicare un altro tipo di contratto che non sia quello delle pulizie?

IRENE BONGIOVANNI - PRESIDENTE DIVISIONE CULTURA TURISMO E SPORT- CONFCOOPERATIVE
Si! Siamo d'accordo nel dirci che serve una linea guida per le stazioni appaltanti, per degli appalti che tengano conto delle risorse adeguate e che ci sia il riconoscimento dell'offerta qualitativa delle offerte e dall'altra l'impegno da parte nostra di applicare dei contratti del settore adeguati.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO
Allora, tutti si dicono disponibili a rivedere questi contratti da 4 euro l'ora, il Comune di Verona, Legacoop, Confcooperative, ma allora perché non lo fanno? Dovrebbe far sentire la sua voce anche il ministro della cultura Sangiuliano di fronte a questa indecenza. Abbiamo speso 9 milioni di euro per magnificare le nostre bellezze, poi quando si tratta di retribuire giustamente chi quelle bellezze le ha studiate, e potrebbe valorizzarle agli occhi dei turisti che vengono a visitarle, li paghiamo come dei vigilantes privati. Ora in questo caso, una delle tante cooperative che si comporta

in questo modo è Le macchine celibi. È un'associazione di Bologna, nata da ex studenti, dovrebbero apprezzare il valore e il sacrificio dello studio. Sul loro sito ostentano i requisiti di onestà, solidarietà, equità, trasparenza però, il suo capo, il loro capo Carlo Terrosi, con noi non ha voluto parlare. Ed è un pessimo segnale perché questi hanno cambiato il contratto strada facendo, peggiorando la dignità e le condizioni di vita dei lavoratori e nessuno ha detto nulla. Non hanno detto nulla neppure quei lavoratori delegati sindacali, evidentemente non si sentivano tutelati sufficientemente dai sindacati provinciali e regionali che rappresentano. E anche perché insomma qui bisogna capire gli stessi sindacati che hanno degli interessi in quei fondi bilaterali, sono stati istituiti per legge per la formazione, la ricollocazione dei lavoratori ma beccano un 4% di contributo in ogni rapporto di lavoro somministrato che viene attivato. Cioè, quando poi non hanno diretti interessi nelle cooperative che somministrano lavoratori. Insomma, sono entrati nel business del precariato che dovrebbero invece tutelare. Poi ci sono altri contratti che sono stati invece giudicati irregolari da Inail e Inps e riguardano quelli degli istruttori delle palestre e delle piscine negli impianti sportivi. Si è accorto improvvisamente di loro lo Stato quando, dopo la pandemia, doveva pensare ai ristori dice: ma da dove sono spuntati tutti questi invisibili?

BERNARDO IOVENE
Questi sono i tuoi ragazzi?

ANDREA SALVATORI - ALLENATORE ASD PESARO RUGBY
Si è la squadra che alleno, io sono Andrea Salvatori e sono un collaboratore sportivo.

BERNARDO IOVENE
Fino adesso come sia stato retribuito?

ANDREA SALVATORI - ALLENATORE ASD PESARO RUGBY
Contratto di collaborazione sportiva prevede appunto una retribuzione che è fino ai 10.000 euro annui non prevede tassazione.

LUCA FARENGA - ISTRUTTORE DI GINNASTICA ARTISTICA - ROMA
Sono un istruttore sportivo di ginnastica artistica.

BERNARDO IOVENE
Lei lavora da 24 anni.

LUCA FARENGA - ISTRUTTORE DI GINNASTICA ARTISTICA - ROMA
E non ho accumulato niente

BERNARDO IOVENE
Non ha contributi.

BERNARDO IOVENE
Si chiama collaborazione sportiva.

LUCA FARENGA - ISTRUTTORE DI GINNASTICA ARTISTICA - ROMA
Collaborazione sportiva, contratto di collaborazione sportiva.

PAULA SESMA - ISTRUTTRICE DI NUOTO - MILANO
Io sono una istruttrice di nuoto

BERNARDO IOVENE
E viene retribuita come?

PAULA SESMA - ISTRUTTRICE DI NUOTO - MILANO
Come collaboratore sportivo, contratto che non ha nessun tipo di tutela, non abbiamo pensione o malattia. Non abbiamo Inail, non abbiamo vacanze, non abbiamo tredicesima, TFR, niente assoluto è un contratto da nero legalizzato.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
È il mondo dello sport? Piscine, palestre, campi di football. A guidare le attività dilettantistiche sono in realtà circa 600.000 professionisti. In gran parte però sono retribuiti come dilettanti volontari.

GIORGIO ORTOLANI – NIDIL- CGIL TICINO OLONA (MI)
Gli istruttori, gli addetti alla reception, i contabili e tutto il resto del personale sono assunti come collaboratori sportivi. Questo tipo di, questa tipologia di contratto è utilizzata in modo irregolare.

BERNARDO IOVENE
Se questo non è lecito, perché viene applicato?

GIORGIO ORTOLANI – NIDIL- CGIL TICINO OLONA (MI)
Perché ci hanno provato!

BERNARDO IOVENE
Ah, perché ci provano?

GIORGIO ORTOLANI – NIDIL- CGIL TICINO OLONA (MI)
Ci provano e finora non era mai successo nulla.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
La Cgil ha aperto varie vertenze con gli impianti sportivi privati e pubblici per far riconoscere ai lavoratori il rapporto di subordinazione. Il contratto di collaborazione sportiva, invece, andrebbe applicato solo ai volontari dilettanti.

GIORGIO ORTOLANI – NIDIL- CGIL TICINO OLONA (MI)
In tutti i casi delle vertenze aperte, in realtà all'ultimo minuto le aziende hanno conciliato riconoscendo le differenze retributive al lavoratore, ma non sono volute andare ovviamente in giudizio.

BERNARDO IOVENE
In giudizio.

GIORGIO ORTOLANI – NIDIL- CGIL TICINO OLONA (MI)
Nel senso che se il lavoratore fa causa alla fine vince.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Il lavoratore vince. Ed è successo tutte le volte, anche quando e se arrivano gli ispettori dell'Inps.

PASQUALE TRIDICO - PRESIDENTE INPS 2019-2023
Questo è successo proprio perché appunto la norma prevede degli indici di subordinazione. Quando gli ispettori li rilevano sono costretti a inquadrare i lavoratori in quelle forme e quindi a richiedere contributi non versati.

PAULA SESMA - ISTRUTTRICE DI NUOTO - MILANO
Questi contratti sono illegali ma comunque continuano a farli.

ANDREA SALVATORI - ALLENATORE ASD PESARO RUGBY
Ad oggi c'è una difficoltà di fondo nel concepire la forma dell'allenatore come un lavoratore. È dieci anni che faccio questo lavoro, non ho un contributo versato. Un qualunque lavoratore se sta male è tutelato. Perché noi no?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Della condizione di questi lavoratori ci si è accorti durante il lockdown, centinaia di migliaia erano senza tutele e quindi senza ristoro.

LUCA FARENGA - ISTRUTTORE DI GINNASTICA ARTISTICA - ROMA
Nessuno lo sapeva. Le prime, i primi incontri erano proprio quasi non è possibile che non hanno un ammortizzatore. Invece lì poi Sport e salute ha erogato un contributo che abbiamo preso. Devo dire la verità.

BERNARDO IOVENE
Siete riusciti ad avere qualcosa…

LUCA FARENGA - ISTRUTTORE DI GINNASTICA ARTISTICA - ROMA
Il contributo l'abbiamo avuto e lì si è aperta questa finestra. Il collaboratore sportivo Chi? Chi è? Come funziona? E infatti…

BERNARDO IOVENE
Siete emersi.

LUCA FARENGA - ISTRUTTORE DI GINNASTICA ARTISTICA - ROMA
Siamo emersi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Ed allora si è pensato a una legge che obbliga le associazioni le imprese le cooperative sportive a stabilire un rapporto di lavoro da dipendente da co.co.co. o a partita IVA, ma dal 2021 non è ancora entrato in vigore, subendo continui rinvii e modifiche.

GIORGIO ORTOLANI - NIDIL CGIL TICINO OLONA (MI)
Le associazioni sportive, il Coni e tutti erano per ritardare perché questa comporterà ovviamente un aumento dei costi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Il nuovo ministro ha stabilito dei tavoli di confronto tra i rappresentanti dei lavoratori e le imprese sportive, che al momento però continuano a pagare gli istruttori con il contratto di collaboratore sportivo ritenuto irregolare.

BERNARDO IOVENE
Fino adesso li avete pagati come li pagano tutti.

IRENE BONGIOVANNI - PRESIDENTE DIVISIONE CULTURA TURISMO E SPORT - CONFCOOPERATIVE
Arriviamo da una fase pandemica per cui le cooperative e le associazioni sono in difficoltà.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Attualmente, dopo varie proroghe, l'entrata in vigore è prevista per il 1º luglio,

BERNARDO IOVENE
Ci sono molte resistenze per far applicare questa legge. Innanzitutto, lei si prende l'impegno che dal primo luglio va in vigore.

ANDREA ABODI - MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI
Ah, l'ho detto più volte, adesso diventa ancora più ufficiale. Abbiamo riaperto comunque un ascolto con le categorie e gli organismi sportivi, devono trovare un equilibrio dal punto di vista delle ore durante la settimana alcuni aspetti tecnici diciamo così fondamentalmente che sono importanti.

BERNARDO IOVENE
Ah, ma sono importanti, perché lei lo sa, fatta la legge si trova l'inganno.

ANDREA ABODI - MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI
Tanto abbiamo un fondo che svolgerà la funzione di ammortizzatore sociale un fondo che consente di abbassare l'impatto degli oneri contributivi.

BERNARDO IOVENE
Probabilmente a luglio cambierà tutto, come vi adeguerete?

SIMONE MATTIOLI –PRESIDENTE ASD PESARO RUGBY
Probabilmente questa cosa porterà ad un inevitabile aumento dei costi di gestione di questo personale, ma è una cosa che se va nella direzione di tutelare di più chi lavora per lo sport è una cosa giusta.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO
Speriamo l'approvino presto questa norma, visto che di tanto in tanto la rimandano. Insomma, è l'ennesimo schiaffo in faccia ai lavoratori. Schiaffo a cui ha contribuito spesso anche l'Europa a cominciare dalla lettera dell'estate del 2011 di Trichet e Draghi a Berlusconi governo che stava per cadere. I due chiedevano sostanzialmente di rivedere i parametri dei salari e delle condizioni dei lavoratori in base alle esigenze delle imprese. Cosa che poi è stata fatta nell'accordo del 28 giugno, nell'incontro tra sindacati e industriali. Poi c'è, è arrivato il governo Monti- Fornero. Sono diminuite le tutele per i lavoratori precari, a partire per esempio dal fatto di chi veniva licenziato ingiustamente insomma si rendeva più difficile il reintegro. Poi sono stati ampliati i meccanismi per le prestazioni occasionali, per esempio i voucher, poi è arrivato il governo Renzi, il ministro Poletti che ha ampliato l'utilizzo del contratto a tempo determinato, spostandolo fino a tre anni e poi sono state svuotate le motivazioni per cui si ricorreva per esempio ai co.co.co o comunque ai lavori in somministrazione. Poi è stata dichiarata nulla, per esempio, la cassa integrazione per quei lavoratori che lavoravano per aziende che venivano chiuse definitivamente, è stato rivisto lo spirito dell'articolo 18 per l'ingiusta causa del licenziamento, non era più obbligatorio il reintegro, bastava il risarcimento economico. Infine, è stato consentito l'utilizzo di telecamere sul luogo di lavoro, somma ipocrisia, non sui lavoratori ma sui macchinari. E insomma ecco, l'ultimo provvedimento che ha ampliato la precarietà è quello dell'ultimo primo maggio, Festa dei Lavoratori, quando il governo, a parte il taglio del cuneo fiscale che consentirà ai lavoratori di avere un centinaio di euro in più, in alcuni casi, ha ampliato ancora di più la flessibilità e la precarietà. Ecco ne vedremo delle belle con la modifica del codice degli appalti che consente appalti, subappalti, subappaltini. Ecco forse dal mercato degli schiavi si uscirà solo quando politici e imprenditori avranno la consapevolezza che nella stipula del contratto, insomma, non c'è il corpo ma la dignità della persona.